

Codice A1907A

D.D. 27 dicembre 2016, n. 829

Modifica al bando regionale "Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente", approvato con Determinazioni nn. 797 del 13.11.2015, 22 del 20.01.2016 e 367 del 30.06.2016 mediante sostituzione dell'Allegato I "Schema progetto" con l'Allegato I "SCHEMA ATTO DI ADESIONE" e approvazione variazione partner del progetto DYNAMIC INTEGRATED SHOPFLOOR OPERATION MANAGAMENT FOR INDUSTRY 4.0 (DISLOMAN).

Con DGR 17 – 2222 del 12.10.2015, la Giunta regionale ha approvato L'azione 3, di cui all'art 3 "Settori di intervento e azioni" dell'Accordo di Programma del Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Piemonte diretto a promuovere azioni congiunte per la valorizzazione di politiche di sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale, a sua volta approvato con DGR n. 13-4169 del 23 luglio 2012 e sottoscritto in data 28 luglio 2012, relativamente alla: "Piattaforma tecnologica "Fabbrica Intelligente", che individua tale tema sulla base del processo di Specializzazione Intelligente messo in atto dall'Unione Europea che ha condotto, a sua volta, all'adozione del documento relativo alla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) Nazionale e quello della Strategia di Specializzazione Intelligente Regionale, in linea con le priorità del Piano Nazionale della Ricerca 2015/2020.

Con medesima DGR, la Giunta regionale ha dato altresì mandato alla Direzione regionale "Competitività del Sistema regionale" dell'adozione di tutti gli atti conseguenti e necessari finalizzati a sollecitare la presentazione delle proposte progettuali nonché di procedere all'istruttoria delle stesse.

Con determinazioni dirigenziali nn. 797 del 13.11.2015, 22 del 20.01.2016 e 367 del 30.06.2016, è stato approvato, e successivamente integrato e modificato, il bando regionale ""Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente" il quale prevede, al punto 7.3 "Esecuzione dei progetti", che per la fase di realizzazione del progetto sia prevista la sottoscrizione di apposito contratto di finanziamento (secondo lo SCHEMA DELLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO – Allegato I al bando) da stipularsi tra la Regione ed il soggetto capofila della forma associativa (ATS – Associazione Temporanea di Scopo) per la regolazione degli aspetti specifici connessi allo svolgimento del progetto e all'assunzione dei rispettivi impegni.

Con determinazione dirigenziale n. 88 del 18.02.2016, la struttura regionale competente ha preso atto delle tredici proposte progettuali pervenute in risposta al bando e con successive determinazioni dirigenziali nn. 251 del 5.05.2016 e 315 del 07.06.2016 ha pubblicato la graduatoria definitiva e il punteggio relativo a ciascuna proposta. Sulla base della disponibilità del Bando per la quota di contributo alla spesa per attività di R&S, pari a euro 24.600.000, (come da DGR n. 20 – 3377 del 30.05.2016 che modifica la DGR 17 - 2222 del 12.10.2015 relativamente alla previsione finanziaria a sostegno dei percorsi formativi) al netto della disponibilità prevista per attività di assistenza tecnica, sono state ammesse a finanziamento le prime cinque proposte progettuali della graduatoria per le quali è stato possibile presentare il progetto nella versione definitiva (fase II).

Con determinazioni nn. 635 del 21.10.2016, 642 del 26.10.2016, 714 e 715 del 14.11.2016, e 787 del 16-12-2016 si è provveduto all'approvazione finale dei cinque progetti definitivi e alla relativa concessione dei finanziamenti a valere sulla quota di contributo alla spesa.

Con riferimento all'attuazione del suddetto bando, ed in particolare alla realizzazione dei progetti a seguito di concessione del finanziamento da parte della Regione, si rileva che la procedura di sottoscrizione di apposito contratto di finanziamento (secondo lo SCHEMA DELLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO – Allegato I al Bando) comporta

mediamente un eccessivo allungamento dei termini per l'erogazione dell'agevolazione rispetto ad analoghe procedure concessorie previste per altre misure agevolative.

Per i motivi sopra espressi e per conseguire metodi di concessione ed erogazione dell'agevolazione il più possibile uniformi, si rende necessario procedere all'introduzione di alcune modifiche alla procedura stessa al fine di:

- ridurre gli oneri amministrativi e finanziari in capo alle imprese assegnatarie e all'Amministrazione concedente,
- semplificare l'atto formale conclusivo del procedimento amministrativo di concessione dell'agevolazione
- accelerare i tempi del procedimento.

Si ritiene pertanto opportuno prevedere che l'attuale procedura basata sulla formalizzazione di un contratto di finanziamento tra Regione Piemonte e ATS beneficiaria venga modificata prevedendo la sottoscrizione, da parte del solo capofila dell'ATS beneficiaria dell'agevolazione, di un Atto di Adesione agli obblighi e principi previsti dal Bando

L'introduzione di tale Atto di Adesione, non modifica la procedura né i criteri per l'ammissione al finanziamento e riguarda l'insieme di obblighi e principi per la corretta e regolare gestione del finanziamento stesso in fase di esecuzione dei progetti, recependo in tal modo gli stessi aspetti già previsti nel Bando.

Visto quanto premesso e al fine di prevedere la semplificazione formale della conclusione del procedimento amministrativo di assegnazione dell'agevolazione nei termini sopra evidenziati, si ritiene necessario:

- modificare la procedura di concessione dell'agevolazione, introducendo la sottoscrizione da parte dell'ATS beneficiaria di un "Atto di Adesione"
- sostituire l'Allegato I "SCHEMA DELLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO" approvato, contestualmente al bando in oggetto, con prima determinazione dirigenziale n. 797 del 13.11.2015, approvando il nuovo Allegato I
 - "Atto di Adesione" dell'ATS beneficiaria.

L'Allegato è parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale.

Con riferimento, inoltre, all'invio della documentazione integrativa (nota prot. n. 17600/A1907A del 3.11.2016), da parte del partner Ferrero SpA afferente al progetto DYNAMIC INTEGRATED SHOPFLOOR OPERATION MANAGEMENT FOR INDUSTRY 4.0 (DISLOMAN), approvato ed ammesso alla concessione del contributo alla spesa con provvedimento n. 642 DEL 26-10-2016, che, a seguito di variazione dell'assetto societario del Gruppo, ha richiesto il subentro della Ferrero Technical Services S.r.l. in sostituzione di Ferrero S.p.A. nello svolgimento del progetto, mantenendo invariato il quadro economico del partner stesso, si ritiene approvare la variazione.

IL DIRIGENTE

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione dirigenziale ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e visti:

quanto sopra premesso,
visto il d.lgs. 165/2001 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

determina

- di approvare, relativamente al Bando “Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente” a sua volta approvato con determinazioni dirigenziali nn. 797 del 13.11.2015, 22 del 20.01.2016 e 367 del 30.06.2016 e nel rispetto dei criteri previsti con la DGR 17 – 2222 del 12.10.2015, per le motivazioni sopra riportate e ai fini della semplificazione amministrativa,
 - a) la modifica della procedura di concessione dell’agevolazione prevista dal Bando sostituendo la sottoscrizione di apposito “contratto” di finanziamento secondo l’Allegato I “SCHEMA DELLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO”, con la sottoscrizione, da parte del capofila dell’ATS beneficiaria di progetto, dell’“Atto di Adesione” (Allegato I alla presente Determinazione Dirigenziale di cui è parte integrante);
 - b) la sostituzione dell’Allegato I “SCHEMA DELLA CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO” (approvato, contestualmente al bando in oggetto) con:
 - schema di “Atto di Adesione” (Allegato I alla presente Determinazione Dirigenziale di cui è parte integrante).
- Di approvare la sostituzione del partner Ferrero S.p.A, nello svolgimento delle attività del progetto DYNAMIC INTEGRATED SHOPFLOOR OPERATION MANAGAMENT FOR INDUSTRY 4.0 (DISLOMAN), con Ferrero Technical Services S.r.l., secondo la configurazione di cui all’allegato II del presente provvedimento.

Ai sensi dell’art. 3 u.c. della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla avvenuta piena conoscenza della medesima.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente regionale
Ing. Vincenzo Zezza




Visto
Il Direttore regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE REGIONALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE COESIONE SOCIALE

	ACCORDO DI PROGRAMMA MIUR – REGIONE PIEMONTE	AZIONE 3 “FABBRICA INTELLIGENTE”
	Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.E.S.R. 2014/2020	AZIONE 1.2.2: Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3
	Programma Operativo Regionale “Competitività regionale e occupazione” F.S.E. 2014/2020	AZIONE 1.8.3: Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca

Bando: PIATTAFORMA TECNOLOGICA “FABBRICA INTELLIGENTE”

Allegato I

SCHEMA ATTO DI ADESIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Rivolto al capofila dell’ATS beneficiaria

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO MIUR- REGIONE PIEMONTE

Azione 3: Piattaforma Tecnologica FABBRICA INTELLIGENTE

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE REALIZZATI DA RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE E ORGANISMI DI RICERCA SUI TEMI DELLA FABBRICA INTELLIGENTE

ATTO DI ADESIONE

L'impresa scrivente _____, (di seguito denominato "Capofila"), con sede legale in _____, Via _____, C.F. _____ e P. I. _____, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____, rappresentata dal sig. _____, nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliato per il presente atto presso la sede della società, o da persona eventualmente da egli delegata per giusta procura che si allega al presente Contratto, Soggetto Capofila e mandatario del raggruppamento ATS costituito a _____, in data _____ con atto del

tra i seguenti soggetti:

1. CAPOFILA ATS – Via _____ n. _____ Città _____;
2. PARTNER 1 - Via _____ n. _____ Città _____;
3. PARTNER 2 - Via _____ n. _____ Città _____;
- N. PARTNER N - Via _____ n. _____ Città _____;

PREMESSO CHE

- con DGR n. 17 – 2222, del 12/10/2015, la Giunta regionale ha stabilito, tra le altre, le seguenti direttive:
 - a) si è dato attuazione alla realizzazione della Piattaforma Tecnologica nell'area scientifica e tecnologica della FABBRICA INTELLIGENTE quale ambito della quale promuovere programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da raggruppamenti di imprese, università, centri di ricerca pubblici e privati, poli di innovazione, parchi scientifici e tecnologici e ogni altro soggetto attivo nel campo della ricerca;
 - b) si è assegnata a tale scopo una dotazione finanziaria di € 39.200.000,00 a valere sull'Accordo MIUR – Regione Piemonte azione 3 "Fabbrica Intelligente";
 - c) si è dato mandato alla struttura regionale competente in materia di Competitività del Sistema regionale in cooperazione con la struttura competente in materia di Coesione sociale di attivare le procedure finalizzate a sollecitare la presentazione delle candidature e delle relative proposte progettuali nonché di procedere all'istruttoria delle stesse;
- con determinazioni nn. 797 del 13.11.2015, 22 del 20.01.2016 e 367 del 30.06.2016 del responsabile della Direzione regionale Competitività del Sistema regionale, è stato approvato il bando per l'accesso alle agevolazioni in oggetto; si richiama qui in particolare il documento allegato al bando denominato "DOCUMENTO UNICO SULLA RENDICONTAZIONE DEI COSTI" con il quale si disciplinano gli aspetti particolari in materia di ammissibilità delle spese, sulla base delle modifiche apportate al bando con determinazione dirigenziale n. 369 del 30-06-2016 e relativa introduzione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi unitari per la rendicontazione di alcune tipologie di spese relative ai progetti di R&S;
- con determinazione n. 88 del 18-02-2016, si è preso atto delle domande pervenute e si è pervenuti all'approvazione di "ricevibilità";
- con determinazioni nn. 115 del 02.03.2016 e 570 del 03.10.2016, si è infine provveduto ad istituire il nucleo di valutazione;

- con determinazioni nn. 251 del 5-5-2016 e 315 del 07-06-2016, si è approvata la graduatoria delle domande pervenute, da cui la proposta XXX (capofila XXXX) è stata ammessa alla II° fase del procedimento
- con determinazione n. XX del XX/XX/201X, a conclusione dell'iter di valutazione, il progetto definitivo denominato XXX, è stato ammesso definitivamente a finanziamento;
- secondo quanto disposto dalle modifiche introdotte al bando con determina dirigenziale n. XX del XX/XX/2016, l'attuazione del progetto è subordinata alla sottoscrizione, da parte del capofila del partenariato di progetto, di apposito Atto di adesione che regola gli aspetti specifici connessi allo svolgimento del progetto;
- l'ammissione a contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal Bando;

VISTA

la normativa di riferimento ed, in particolare:

- la L.R. n. 34/2004;
- la Comunicazione della Commissione (2014/C198/01);
- il Regolamento (CE) della Commissione n. 651/2014 del 17 giugno 2014;
- la Raccomandazione della Commissione (2003/361/CE);
- il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005;
- la Comunicazione della Commissione (2014/C249/01);
- il Decreto-Legge n. 83 del 22 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge del 7 agosto 2012 n. 134;
- il Decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 115 del 19 febbraio 2013;
- il Regolamento (CE) N. 1303/2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) N. 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- il Regolamento (CE) N. 1304 relativo al Fondo sociale europeo e s.m.i..

ai fini della del regolare svolgimento dell'intervento e di una corretta attuazione delle attività in esso previste, nonché, ai fini di una corretta liquidazione dei contributi pubblici necessari alla realizzazione dell'intervento stesso, l'impresa scrivente, in qualità di capofila dell'ATS di progetto sopra descritta, mentre conferma e ratifica a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente Atto, conviene e aderisce a quanto segue:

1. Oggetto

Il presenta Atto di adesione ha per oggetto la realizzazione del Progetto “_____”, Acronimo “_____” che dovrà essere realizzato da A.T.S. secondo quanto descritto nel Modello 5 approvato che, ancorché non materialmente allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale. Tale Progetto sarà finanziato nell'ambito dell'azione 3 “Fabbrica Intelligente” dell'Accordo di Programma MIUR – REGIONE PIEMONTE.

2. Durata

Il progetto, che ha durata di mesi 30 dovrà concludersi entro il XX/XX/20XX, è ammesso a finanziamento nella configurazione di cui al successivo punto 7.

Non sono ammesse proroghe o deroghe a tale durata salvo casi particolari adeguatamente motivati e documentati che verranno sottoposti a valutazione da parte di Regione Piemonte ed eventualmente concordati con MIUR.

3. Retroattività della spesa

Saranno riconosciute, ai fini del contributo, solo ed esclusivamente le spese sostenute posteriormente alla data del XX/XX/20XX - data di presentazione della proposta progettuale, che afferiscano esclusivamente alla realizzazione del Progetto e che riportino nella causale del pagamento/mandato di pagamento il codice di domanda disponibile a seguito del caricamento della domanda di finanziamento stessa sulla piattaforma Sistema Piemonte, pena l'inammissibilità delle spese rendicontate. Sarà possibile riconoscere spese sostenute anteriormente all'attribuzione di detto codice da parte di Finpiemonte e comunque sostenute posteriormente alla data del XX/XX/20XX – data di presentazione della proposta progettuale, documentando le stesse tramite dichiarazione sostitutiva di atto notorio in

cui, oltre alla descrizione particolare che giustifichi adeguatamente l'attività svolta in assenza di effettivo controllo da parte della Regione o Finpiemonte. sia espressa la riconducibilità del flusso di pagamento (importo e data valuta) allo specifico progetto indicandone la denominazione.

Il ricorso a tale facoltà è previsto solo in casi strettamente necessari, inderogabili e adeguatamente motivati, e potrà riguardare solo una percentuale assolutamente minoritaria delle spese complessivamente sostenute.

Tali spese dovranno ovviamente escludere l'attività di preparazione del dossier di candidatura anche se finalizzate a pianificare nel dettaglio i programmi di ricerca.

4. Obblighi della Regione Piemonte

La Regione Piemonte, per il tramite di Finpiemonte, si impegna a corrispondere al Capofila e a ciascun componente dell'ATS, nelle forme e modalità stabilite dal presente Atto, un contributo fino ad un massimo di euro _____ (_____ cifra in lettere) a fronte di un costo totale del progetto pari ad euro _____ (_____ cifra in lettere) ripartiti nel modo che segue:

Partner	Totale investimento	Totale contributo a fondo perduto	Totale finanziamento credito agevolato
.....			
.....			

Resta inteso che l'esatto ammontare del contributo da erogare verrà determinato sulla base delle spese ritenute ammissibili così come previsto dal successivo punto 11.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica del mantenimento da parte del Capofila e di ciascun componente dell'ATS dei requisiti per l'accesso all'aiuto stesso nonché alla verifica d'ufficio della regolarità contributiva e previdenziale, del rispetto della normativa antimafia e dell'assenza di procedure concorsuali previste dalla legge fallimentare e dalle altre leggi speciali, nonché dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale e "l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi" di cui alla legge 270/1999.

5. Soggetti gestori

Per le attività connesse ai controlli di 1° livello sui beneficiari delle agevolazioni, al monitoraggio ed alla verifica dell'esecuzione del progetto, all'erogazione dell'agevolazione a fondo perduto, la Regione si avvale del supporto di Finpiemonte SpA (di seguito: il Gestore), in base ad apposita convenzione. L'erogazione del contributo a fondo perduto e del credito agevolato (laddove previsto) avverrà per il tramite di Finpiemonte, appositamente incaricata dalla Regione Piemonte delle attività di controllo della rendicontazione e pagamento.

6. Localizzazione dell'intervento

Pre-requisito di accesso ai finanziamenti concessi dalla Regione Piemonte è costituito dalla presenza di un'unità locale/produttiva del beneficiario sul territorio regionale. Di seguito sono riportati le sedi coinvolte sul progetto alle quali dovranno fare riferimento le spese da realizzarsi:

Partner A.T.S./ Beneficiario		C.F.	Da realizzarsi nell'unità produttiva di			
XXXXXXX	XXX	XXXXX	XXXXXX	XXXXX	XXXX	XXX
.....

7. Attività di progetto

La realizzazione delle attività di progetto prevede un'articolazione dei seguenti work package, come meglio dettagliati nel Progetto (Modello 5):

WP1: Monitoraggio e controllo del progetto
 Obiettivo: Monitoraggio e controllo del progetto

WP2: XXXXXXXX

Obiettivo: XXXXX

WPn: XXXXXXXXXXXX

Obiettivi: XXXXX

I diversi work package saranno coordinati, in base a quanto previsto dal regolamento dell'A.T.S., dal Comitato XXXXXX, a cui partecipano XXXXXXX. Il Comitato XXXXXXX riferirà dello stato di avanzamento delle ricerche XXXXXXX, che, in base a quanto previsto dal regolamento A.T.S., avrà la facoltà di approvare le fasi di avanzamento, decidere su eventuali variazioni del programma, definire l'orientamento strategico del Progetto e redigere ogni rapporto sull'avanzamento della ricerca e relativo rendiconto amministrativo e contabile.

8. Responsabilità dei beneficiari

I beneficiari opereranno in piena autonomia, in conformità alle norme di legge e regolamentari vigenti, sia nazionali che comunitarie, assumendosi la completa responsabilità della realizzazione del progetto. Conseguentemente, la Regione e i soggetti gestori di cui al punto 4 resteranno estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in relazione allo svolgimento del progetto stesso e saranno totalmente esenti da responsabilità riconducibili ad attività direttamente o indirettamente connesse al progetto.

9. Obblighi del Capofila e di ciascun componente dell'ATS

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, del Bando di cui alle premesse e della presente convenzione, il Capofila e ciascun componente dell'ATS si impegnano a:

1. realizzare il progetto secondo le caratteristiche e modalità riportate nella proposta progettuale approvata, nei tempi di realizzazione previsti, e, comunque, nella misura minima del 70% del costo totale del progetto ammesso. Tale misura dovrà risultare dall'ammontare dei costi effettivamente rendicontati e riconosciuti in ambito di controllo e previsti dal piano finanziario approvato;
2. realizzare il progetto conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, entro 30 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto, così come stabilita all'interno dell'articolo 2, salvo proroga concessa ai sensi del predetto articolo;
3. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto. Tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di inizio del progetto e i 30 mesi successivi, salvo proroga, rispettando, per quanto non espressamente previsto dal bando, le prescrizioni contenute nella guida per la rendicontazione allegata al bando nonché le modifiche apportate al bando con determinazione dirigenziale n. 369 del 30-06-2016 e relativa introduzione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi unitari per la rendicontazione di alcune tipologie di spese relative ai progetti di R&S della Piattaforma tecnologica "Fabbrica Intelligente";
4. fornire le relazioni tecniche per ciascuno stato di avanzamento come indicato all'art. 7.4 del bando, La trasmissione delle relazioni tecniche sopra menzionate spetta al Capofila secondo le modalità stabilite nell'art. del bando soprarichiamato;
5. assolvere alla trasmissione delle schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo le specifiche che saranno comunicate da Finpiemonte;
6. conservare fino al 2025 ed, in ogni caso, fino al terzo anno successivo alla completa restituzione del contributo rimborsabile tutti gli elaborati tecnici, la documentazione amministrativa e contabile del progetto, separata o separabile dagli altri atti amministrativi generali mediante opportuna codifica. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone o organismi aventi diritto;
7. mantenere per tutta la durata del progetto, e, comunque, fino all'istanza di erogazione del saldo, i seguenti requisiti:

per le imprese e gli organismi di ricerca privati: essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC), con la certificazione antimafia (D.lgs. n. 159/2011), avere un'unità locale operativa sul territorio regionale, essere iscritta nel Registro Imprese della CCIAA competente, possedere capacità di contrarre ovvero non essere stata oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la P.A., garantire comportamenti professionalmente corretti vale a dire che nei confronti del legale rappresentante dell'impresa non deve essere stata pronunciata sentenza passata in giudicato o essere stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale del medesimo legale rappresentante, osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di

prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;

per gli organismi di ricerca pubblici: essere un organismo di ricerca secondo la definizione comunitaria, avere un'unità locale operativa sul territorio regionale e osservare gli obblighi dei contratti di lavoro e rispettare le norme in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro, salute e sicurezza, inserimento disabili, pari opportunità, contrasto del lavoro irregolare e tutela dell'ambiente;

Per quanto la regolarità del pagamento dei contributi INPS-INAIL, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza del requisito all'atto della liquidazione del contributo.

8. garantire l'attivazione di assunzioni, in numero minimo stabilito, con contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca dichiarato nel programma di formazione;
9. mantenere per tutta la durata del progetto e per i cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario i seguenti requisiti:
 - a) non essere assoggettati a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o concordato preventivo, salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267. In caso di fallimento fraudolento, saranno revocati sia il finanziamento agevolato che il contributo a fondo perduto, nel caso di fallimento non fraudolento sarà revocato solo il finanziamento agevolato. In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa. In tale ipotesi, gli oneri e gli obblighi correlati all'agevolazione si trasferiranno (previa assunzione di apposito impegno scritto) alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al d.lgs. 8/7/1999 n. 270, con riferimento al programma redatto ai sensi dell'art. 27 del medesimo decreto) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa;
 - b) non deliberare la liquidazione volontaria;
 - c) entro il termine di conclusione del progetto non essere soggetto a qualsiasi forma di fallimento e, nei cinque anni successivi all'ultimo pagamento, non essere soggetto a fallimento fraudolento (per il quale si revoca sia la parte di credito agevolato che fondo perduto), non essere soggetto a fallimento o concordato fallimentare (per il quale si revoca la parte di credito agevolato);
 - d) avere un'unità locale operativa sul territorio regionale, essere iscritta nel Registro Imprese della CCIAA competente;
 - e) non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata, compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del progetto, salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione d'impresa e contratto d'affitto;
10. comunicare le variazioni eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto riguardanti i requisiti dei soggetti beneficiari;
11. richiedere all'Amministrazione regionale e a Finpiemonte l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni al progetto, secondo le modalità dettate all'art. 7.6 del bando;
12. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione, da Finpiemonte e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
13. rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 10.6;
14. rispettare il divieto di cumulo di cui all'articolo 5.19 del bando e impegnarsi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti per lo stesso progetto;
15. comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;

16. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
17. consentire ai funzionari della Regione o a soggetti da essa incaricati, a funzionari del MIUR o di altri organismi deputati ad attività di controllo, lo svolgimento di controlli e ispezioni;
18. nel caso di beneficiari soggetti pubblici e/o enti dipendenti: rispettare nelle procedure per l'appalto e l'esecuzione dei lavori la normativa in materia di contratti pubblici relativa a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
19. favorire lo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale e la diffusione risultati sul territorio regionale, con lo specifico obbligo, per la grande impresa, di massimizzarne gli effetti sullo sviluppo economico locale.
20. Le imprese che hanno previsto la richiesta di finanziamento nella forma di credito agevolato, una volta definite le modalità di gestione, oltre al rispetto degli obblighi formalizzati nel presente Atto di adesione per la realizzazione del progetto sopra elencati, saranno altresì tenute al rispetto degli obblighi formalizzati nella Convenzione per il credito agevolato di cui all'art. 7.3 del bando.
21. consentire ai funzionari della Regione e del MIUR, anche attraverso Finpiemonte, della Corte dei Conti italiana ed europea l'accesso alla documentazione tecnico-contabile, alla strumentazione e a quant'altro necessario per la realizzazione dei controlli ed ispezioni disposti ai sensi della normativa nazionale e comunitaria e secondo le modalità previste all'art. XX della Convenzione per il credito agevolato.

10. Obblighi del Capofila

Il Capofila opera in qualità di mandatario dell'ATS ammessa a finanziamento con il Progetto e, in quanto tale, ha l'obbligo di:

- a) Intrattenere i rapporti con l'amministrazione regionale e con Finpiemonte Spa funzionali alla realizzazione del progetto;
- b) svolgere attività di coordinamento e monitoraggio del progetto attraverso risorse interne al soggetto che non potranno essere appaltate esternamente;
- c) svolgere funzione di controllo sugli avanzamenti di spesa rendicontati dai singoli partner finalizzato ad accertare la massima coerenza e pertinenza delle dichiarazioni di spese in relazione alle attività tecniche svolte dagli stessi partner. A tale scopo, il capofila sarà dotato della necessaria visibilità sulle dichiarazioni di spesa, caricate sul sistema di Finpiemonte, da parte dai partner e dovrà fornire una sua validazione preliminare prima che queste possano essere processate;
- d) svolgere funzione di raccordo per la trasmissione a Finpiemonte di tutte le variazioni societarie rilevanti, riguardanti l'intero partenariato, per le quali è prevista l'adozione di provvedimenti di modifica.

11. Spese ammissibili e rendicontazione

Le spese ammissibili sono quelle indicate all'art. 5.14 del bando purché effettivamente sostenute alle condizioni previste nel "Documento unico della rendicontazione dei costi" di cui all'Allegato III al bando ed in conformità con le modifiche apportate al bando con determinazione dirigenziale n. 369 del 30-06-2016 e relativa introduzione delle Opzioni di Semplificazione dei Costi unitari per la rendicontazione di alcune tipologie di spese relative ai progetti di R&S.

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata a Finpiemonte, responsabile dell'attività di controllo della rendicontazione stessa e del pagamento mediante l'utilizzo della Piattaforma Bandi, come descritto al punto 4 dell'Allegato III "Documento unico sulla rendicontazione dei costi. Le modalità di accesso alla Piattaforma Bandi verranno regolate successivamente e tramite opportune comunicazioni.

12. Erogazione del contributo

L'erogazione del contributo a fondo perduto è effettuata mediante bonifico sul C/C intestato a ciascun singolo componente dell'ATS, da effettuarsi secondo le modalità indicate all'articolo 7.5 del Bando e nel "Documento unico della rendicontazione dei costi" di cui all'Allegato III.

L'eventuale erogazione del finanziamento a credito agevolato verrà gestita con modalità che verranno definite con apposito provvedimento.

13. Divieto di cumulo

L'agevolazione di cui al presente bando non è cumulabile con altri aiuti di Stato definiti come tali dalle norme unionali (in particolare ex art. 107 TFUE) e/o con agevolazioni concesse ai sensi della normativa de minimis ed in particolare del REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

14. Monitoraggio del Progetto e delle spese

Il Capofila ed ogni componente dell'ATS si impegnano ad implementare un sistema di monitoraggio secondo modalità che saranno comunicate da Finpiemonte.

A tale scopo, a cadenza di norma annuale, saranno previsti incontri (due intermedi e uno finale) tra un esperto di alta professionalità, incaricato da Finpiemonte Spa, – di seguito revisore tecnico- ed il partenariato dei soggetti beneficiari, per avere informazioni sullo stato di attuazione del progetto, mediante una relazione contenente la descrizione delle attività realizzate od avviate, l'ammontare delle risorse a quel momento impegnate, i risultati ottenuti in riferimento ai target di progetto, le prime valutazioni sugli effetti prodotti etc.

Le suddette valutazioni sono dirette anche ad accertare:

- la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- per le sole valutazioni intermedie, elementi utili per le eventuali variazioni/riorientamenti dell'attività originariamente prevista e le potenzialità del progetto di perseguire gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda ;
- la congruità delle spese sostenute, il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti all'articolo 6.1 del Bando.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva devono essere elaborate conformemente alle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale e secondo gli appositi modelli che verranno resi disponibili sul sito di FINPIEMONTE.

15. Rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato

Le attività in capo agli "organismi di ricerca/università" funzionali alla realizzazione del Progetto non possono, in alcun caso, comportare un beneficio a favore di imprese, che sia configurabile come aiuto di Stato ai sensi delle disposizioni comunitarie in materia.

I trasferimenti dei risultati dell'attività di ricerca o di beni da parte di detti soggetti alle imprese dovrà avere luogo a condizioni che garantiscano che dette operazioni non costituiscano aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato.

La Regione Piemonte non è responsabile per eventuali aiuti di Stato, illegalmente o abusivamente, concessi da organismi di ricerca/università alle imprese.

Nel caso in cui si dovesse procedere al recupero di un aiuto abusivamente o illegalmente concesso da uno o più associati all'ATS, il soggetto cui sia imputabile la concessione dell'aiuto, si attiverà senza indugio per la restituzione dell'aiuto maggiorato degli interessi, oneri e accessori come per legge.

16. Rispetto delle norme in materia di appalti pubblici

I soggetti pubblici, in ordine all'acquisizione di servizi o forniture che non rientrano nelle loro disponibilità, dovranno fare ricorso a procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria, come recepita dalla legislazione nazionale, ovvero dalle sole norme nazionali in materia di appalti pubblici.

Sia per i servizi che per le forniture, in caso di acquisti di beni e servizi in economia, le cui soglie consentano il ricorso alla trattativa privata, si dovrà comunque fornire dimostrazione sull'economicità dell'acquisto in relazione ai prezzi correnti di mercato estesa ad almeno cinque potenziali fornitori. Nel caso delle Università potranno altresì essere utilizzate regolamentazioni interne di ateneo purché compatibili con la normativa sopra richiamata.

17. Ispezioni e controlli

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte procederanno a controlli puntuali e a campione sui soggetti beneficiari secondo le seguenti modalità:

- Finpiemonte effettua il controllo delle rendicontazioni su base documentale sulla totalità delle domande di rimborso. Su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, effettua controlli in loco presso il beneficiario dell'agevolazione allo scopo di verificare la spesa mediante acquisizione della documentazione in originale. Potrà inoltre verificare lo stato di attuazione dei programmi oggetto dell'intervento, il rispetto degli

obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario;

- il beneficiario è tenuto, inoltre, ad inviare i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo schemi, modalità e termini che saranno comunicati da parte di Finpiemonte.

Oltre ai controlli di cui sopra, il progetto ammesso a finanziamento può essere soggetto ai controlli dei seguenti soggetti:

- L'Autorità di Audit della Regione Piemonte, la quale svolge controlli a campione sulle operazioni in base alle spese dichiarate;
- La Commissione Europea, che ha la facoltà di effettuare audit e controlli sul posto mirati sulle questioni relative alla sana gestione finanziaria;
- La Corte dei Conti Italiana ed Europea e la Guardia di Finanza, che svolgono le verifiche previste dalla normativa di riferimento.

18. Cause di decadenza

Il Capofila ed i singoli componenti dell'ATS decadono dal beneficio del contributo assegnato, con conseguente revoca del contributo nel caso di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia.

Inoltre, il mancato rispetto da parte dei beneficiari degli obblighi previsti dal punto 9 del punto comporta inadempimento contrattuale e la conseguente risoluzione delle Convenzioni.

19. Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti di cui al precedente articolo 9, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi secondo quanto disposto di seguito nel presente paragrafo.

La Direzione regionale che ha disposto l'ammissione all'agevolazione o Finpiemonte per le attività ad essa delegate, oltreché nei casi precedentemente indicati, possono revocare (in tutto od in parte) l'agevolazione concessa nei seguenti ulteriori casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b) qualora il soggetto beneficiario destini il finanziamento a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso a finanziamento;
- c) nel caso in cui il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni non veritiere;
- d) nel caso in cui i beni acquistati con il finanziamento regionale siano alienati, ceduti o distratti prima del termine di cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;
- e) in caso di cessione di diritti od obblighi inerenti il finanziamento regionale, salve le ipotesi espressamente consentite nel presente bando;
- f) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o dal Nucleo di Valutazione emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente bando, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dal contratto di finanziamento e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- g) nel caso in cui, per effetto della revoca disposta nei confronti anche di un solo beneficiario o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui, a seguito della verifica finale, sia accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore all'investimento ammesso con il provvedimento di concessione, si procederà al ricalcolo proporzionale dell'importo spettante a titolo di agevolazione. Tuttavia, qualora la spesa definitivamente riconosciuta ammissibile sia inferiore al 70% dell'investimento ammesso, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione. In caso di finanziamento agevolato erogato in anticipazione, a seguito del ricalcolo proporzionale indicato, la quota eccedente, maggiorato degli interessi applicabili, dovrà essere immediatamente restituita.

Il tasso applicabile è pari al tasso di riferimento UE¹ vigente alla data valuta dell'erogazione, rideterminato ad intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto.

20. Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, Finpiemonte comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso dalla struttura regionale ed i motivi per cui si intende procedere alla revoca; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla struttura regionale scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandata con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

La struttura competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro trenta giorni dalla predetta comunicazione, la struttura regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne dà comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora invece ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, determina, con provvedimento motivato, la revoca del finanziamento e le eventuali somme dovute a titolo di interessi e di sanzione; in seguito, gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, Finpiemonte provvederà ad iscrivere a ruolo gli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni ai sensi del successivo art. 20.

21. Sanzioni

Alla presente convenzione, si applicheranno le sanzioni, a titolo di rimborso forfettario delle spese sostenute dall'amministrazione regionale, di cui alla all'art. 12 della l.r. 34/2004 "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive".

22. Clausola valutativa vincolante

I beneficiari si impegnano a rispondere alle indagini che la Regione Piemonte avvierà in merito al livello di innovazione raggiunto e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti grazie al sostegno pubblico all'iniziativa.

A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che saranno individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

23. Riservatezza

Ai sensi dell'art. 10 della L. 31/12/1996 n. 675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali" e s.m.i., si informa che nell'ambito del Progetto approvato è previsto il trattamento di dati personali. Tale trattamento è reso necessario al fine di consentire le attività di monitoraggio fisico e di valutazione dei progetti approvati, nonché le attività di monitoraggio finanziario e di verifica amministrativa – contabile, previste dalla normativa vigente.

Il conferimento dei dati personali richiesti riveste natura obbligatoria per i titolari dell'azione e per quanti comunque vengono coinvolti nell'attività progettuale. L'eventuale rifiuto, anche indiretto, a consentire il trattamento è causa di revoca del contributo e/o di mancato riconoscimento delle spese sostenute.

¹ Tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea, in applicazione della Comunicazione 2008/C 14/02 (pubblicata sulla GUUE in data 19/01/2008), da applicarsi secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794/2004, come modificato dal Reg. (CE) n. 271/2008 (cfr. Determinazione Dirigenziale della Regione Piemonte n. 553 del 13/12/2012).

24. Normativa applicabile

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto, si intendono qui integralmente richiamate e pertanto si applicano le prescrizioni, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare, contenute :

- nel REG CE n. 1083/2006, recante disposizioni generali sull'attività dei Fondi strutturali per il periodo 2007/2013;
- nel REG CE n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- nel REG CE n. 1828/2006 che definisce le modalità attuative dei Fondi;
- nel POR FESR 2007/2013 della Regione Piemonte a titolo dell'Obiettivo Competitività regionale e Occupazione;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 196/2008 di approvazione del "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013;
- nella determinazione dirigenziale n. 84 del 2/3/2012 del responsabile della Direzione regionale Attività Produttive con la quale è stato approvato il bando per l'accesso alle agevolazioni in oggetto;

Si allega al presente Atto di adesione l'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. sottoscritta per presa visione e accettazione.

Con l'apposizione della firma sul presente Atto di adesione il Soggetto Capofila e mandatario del raggruppamento ATS dichiara, infine, integralmente letto ed approvato il suo contenuto.

Lì.....data

firma – timbro

(sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445
del 28 dicembre 2000)

Allegare:

- *documento di identità valido*
- *Informativa relativa al trattamento dei dati personali*

Allegato all'Atto di adesione

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (di seguito la "Legge"), la Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e Finpiemonte S.p.A. forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali resi dal beneficiario, che attengono alla gestione dell'intervento, nell'ambito dell'Accordo di Programma quadro MIUR – Regione Piemonte, finanziato dal Bando "Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente" approvato con D.D. n. 797 del 13.11.2015 e s.m.i. (di seguito "Bando").

Finalità del trattamento

- ✓ I dati forniti dai beneficiari vengono acquisiti dalla Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e da Finpiemonte S.p.A. per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione al Bando ed, in particolare, delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei beneficiari richieste per l'esecuzione dell'intervento nonché per l'assegnazione del contributo, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento a precisi obblighi di legge.
- ✓ I dati forniti dal beneficiario vengono acquisiti dalla Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e da Finpiemonte S.p.A. per l'adempimento a tutti gli obblighi connessi all'assegnazione del contributo.
- ✓ Tutti i dati acquisiti dalla Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" e da Finpiemonte S.p.A. potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

Natura del conferimento

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al Bando e per tutte le conseguenti attività.

Dati sensibili

Di norma i dati forniti dall'operatore non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

Modalità del trattamento dei dati

La Regione Piemonte "Direzione Competitività del Sistema regionale" - "Coesione Sociale" e Finpiemonte S.p.A. tratteranno i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del Bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

Se Regione Piemonte/Finpiemonte dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento dei dati, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

I dati potranno essere:

- trattati dal personale di Finpiemonte S.p.A. che cura il procedimento di concessione del contributo o da quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinente o attività per fini di studio e statistici;

- comunicati a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza o di assistenza alla Regione Piemonte “Direzione Competitività del Sistema regionale” e “Direzione Coesione Sociale” e a Finpiemonte S.p.A. in ordine alla gestione del Bando o per studi di settore o fini statistici;
- comunicati ad eventuali soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte del Comitato di valutazione dei progetti;
- comunicati ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- comunicati all’Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) in osservanza a quanto previsto dalla Determinazione n. 1 del 10/01/2008.

In adempimento agli obblighi di legge previsti dall’art. 26 D.Lgs. 33/2013 che impongono la trasparenza amministrativa, i provvedimenti di concessione del contributo ed alcuni dati relativi agli stessi (nominativo, partita IVA, importo, ecc.), saranno pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, sul sito internet www.finpiemonte.it.

Diritti del concorrente interessato.

Ai partecipanti al Bando, in qualità di interessati, vengono riconosciuti i diritti di cui all’articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

Responsabile del trattamento.

Il responsabile del trattamento dei dati è:

- ✓ per la Regione Piemonte, il Direttore della “Direzione regionale Competitività del Sistema regionale” e il Direttore della “Direzione regionale Coesione Sociale”;
- ✓ per Finpiemonte S.p.A., il Direttore Generale.

Con l’apposizione della firma sul presente atto il sottoscritto, in qualità di il Soggetto Capofila e mandatario del raggruppamento ATS,

dichiara di avere preso visione ed accettato quanto ivi descritto.

Lì.....data

firma – timbro

(sottoscrizione ai sensi dell’art. 38 del
D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Beneficiario: **GRANDE IMPRESA**

Denominazione		C.F.	Indirizzo		CAP	Città	PROV.
FERRERO TECHNICAL SERVICES	S.R.L.	03629120043	Sede legale	PIAZZALE PIETRO FERRERO	12051	ALBA	CN
			Unità locale	PIAZZALE PIETRO FERRERO	12051	ALBA	CN

Attività	Costo (Euro)			
	Anno I	Anno II	Anno III	Totale
<i>Ricerca industriale</i>	23.394,81	5.069,30	2.535,89	31.000,00
<i>Sviluppo sperimentale</i>		41.333,36	20.666,64	62.000,00
<i>Dimostratore</i>		108.500,60	108.499,40	217.000,00
Totale	23.394,81	154.903,26	131.701,93	310.000,00

Voce di spesa	per RICERCA INDUSTRIALE	per SVILUPPO SPERIMENTALE	per DIMOSTRATORE	Totale
<i>Personale</i>	29.500,00	58.500,00	213.500,00	301.500,00
<i>Spese missioni</i>				-
<i>Materiali e forniture</i>				-
<i>Attrezzature</i>				-
<i>Sub contratti</i>				-
<i>Disseminazione</i>				-
<i>Altro</i>				-
<i>Spese generali</i>	1.500,00	3.500,00	3.500,00	8.500,00
Totale complessivo	31.000,00	62.000,00	217.000,00	310.000,00

<i>Ammontare credito agevolato</i>	
<i>Ammontare contribuito alla spesa</i>	93.000,00
Totale a+b	93.000,00